

1

Un disastro si è abbattuto sul paese: 'grandi manovre' di protezione civile

di EVA MONTI

VOLVERA - Come agire e che fare, quali mezzi usare e con tempestività intervenire in caso di disastro? Lo si è visto nel fine settimana con tre giorni di esercitazioni e confronti per la giornata regionale dedicata alla protezione civile. Una vetrina di mezzi e uomini della protezione civile e delle associazioni in piazza Umberto I e un incontro in sala consiliare con il disaster manager Dino De Pasquale che ha illustrato gli interventi internazionali ad Haiti ed in Nepal.

Coinvolti nella location all'aperto Bios Volvera, Svp di None, Croce giallo azzurra di Torino, Aib di Omegna. Tutti i volontari hanno mostrato le attrezzature, gli accampamenti e i mezzi utilizzati nelle operazioni di soccorso. Poi in sala

consiliare un intervento che ha completato la giornata mostrando come il volontariato in protezione civile sia fondamentale per un paese, soprattutto nelle situazioni di emergenza, ma non solo. *«Peccato che i volontari non siano stati gratificati da una significativa partecipazione dei cittadini, soprattutto di quelli*

soccorsi e aiutati durante l'alluvione», commenta amaramente il sindaco Ivan Marusich.

In ogni caso la tre giorni realizzata sul tema della protezione civile del territorio e della comunità è stata utile e significativa, permettendo ad amministratori comunali, sindaco in testa, e volontari di

confrontarsi ancora una volta e fare il punto della situazione.

Al fianco del primo cittadino il vicesindaco Franco D'Onofrio che ha collaborato strettamente all'organizzazione della manifestazione il cui avvio era stato con venerdì. La più interessante e significativa delle esercitazioni era stata per molti la prova delle idrovore presso il torrente Chisola che tanti guai ha causato lo scorso anno, tra il 24 e il 25 novembre, uscendo dagli argini e inondando campagna e città per circa 4 chilometri quadrati. *«Fu un evento eccezionale il pluviometro registro 269 mm di pioggia, ben più di analoghe alluvioni del '94 e del 2000, coinvolse 480 famiglie per un totale di 1200 persone»*, ricorda il sindaco.

Tra le esercitazioni "necessarie" quella della evacuazione della palazzina di via Piscina per simulare un intervento significativo. Infine con la

riunione conclusiva del Coc, centro operativo comunale, si è conclusa l'intensa giornata di esercitazioni durante la quale tutti hanno avuto modo di mettere alla prova il sistema di gestione delle emergenze. *«Per questa giornata ringrazio le associazioni che hanno partecipato e lavorato attivamente, i volontari del costituendo Gruppo di protezione civile comunale e tutti coloro che hanno partecipato anche come osservatori esterni, come la Protezione Civile di Rivalta»*. Un particolare ringraziamento dell'amministrazione va ai cittadini residenti nell'edificio di via Piscina che hanno aderito alla prova di evacuazione e tutti coloro che, anche dall'esterno, hanno collaborato per la riuscita dell'esercitazione. Finita la "finction" si deve ora pensare alla realtà contingente.

Ad un anno di distanza sono arrivati dalla Regione 300mila euro che verranno utilizzati dall'Aipo, agenzia interregionale per il fiume Po (di cui il Casola è affluente) per pulire gli argini del torrente e portar via il materiale estratto dall'alveo.

Intanto l'amministrazione ha già fatto i colloqui con i primi 30 volontari che hanno risposto all'appello per la costituzione del Gruppo di protezione cittadina e al più presto formalizzerà la sua nascita.



